

fondi e reti

roberta.caffaratti@mondadori.it

CREDEM

Più formazione (e in 15 città)

Lo sviluppo futuro della struttura di promotori del gruppo emiliano punta su specializzazione e reclutamento. di Roberta Caffaratti



Stefano Bisi

Formazione è la parola chiave 2009 per lo sviluppo di Credem reti promotori finanziari. La struttura, coordinata dal responsabile **Stefano Bisi** e dal suo vice **Eugenio Ghilardi** con **Carmelo Sarcia** direttore commerciale, ha messo a punto un piano di 700 ore di formazione che coinvolgeranno oltre 600 professionisti per tutto l'anno in corso.

«Ci saranno cinque differenti tipologie di corsi e le iniziative di formazione si svolgeranno in più di 15 città, spesso in strutture della banca» dice a *Economy* Sarcia. L'obiettivo è sviluppare le competenze professionali, spingendo sul modello di consulenza multibrand, come aspetto di distinzione rispetto alla concorrenza e come strumento per superare il periodo di difficoltà che i mercati finanziari stanno attraversando.

Per Credem il 2008 si è chiuso bene, con una raccolta netta tra risparmio gesti-

to e amministrato positivi per circa 800 milioni di euro, piazzandosi al terzo posto del mercato italiano.

A dare una mano alla raccolta ci sono anche i reclutamenti. Tra gli ultimi professionisti arruolati ci sono: in Liguria, a Genova, **Marco Beroldo**, **Giovanni Parodi** e **Manrico Podestà**, tutti ex Bipielle ora Banca network investimenti. In Lombardia entrano **Claudio Sgambato** da Hypo Alpe Adria Bank, che opererà a Bergamo, e **Giuseppe Bonfatti**, ex Allianz bank, attivo a Mantova. In Piemonte, ad Asti, entrano **Amilcare Sciarretta** e **Romano Vallerotto**, entrambi provenienti da Bipielle. In Toscana, a Lucca, entra **Massimo Tuccori**, ex Allianz bank, mentre in Umbria, a Città di Castello (Pg), entra **Simonetta Scateni** da Fineco. Infine in Lazio, a Roma, entra **Fabio Altissimi**, ex Bipielle, e in Puglia, a Bari, **Antonio Pellegrini** da Banca Generali.

BNP PARIBAS E ALETTI SI ASSOCIANO AD ACEPI



Bnp Paribas e Banca Aletti entrano in Acepi, l'Associazione italiana certificati e prodotti d'investimento. È nata nel 2007 per promuovere in Italia

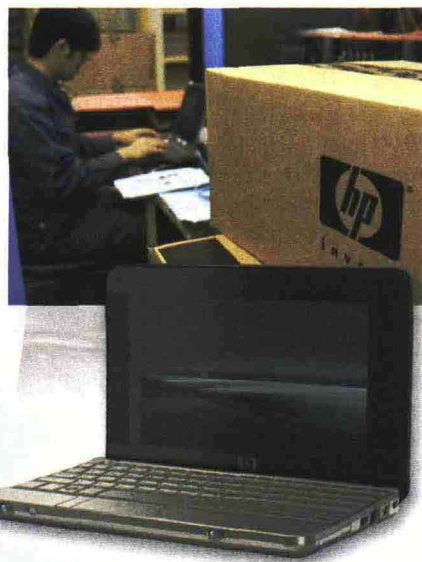
la cultura dei prodotti di investimento, in particolare dei certificati, facendo anche formazione. Gli associati di Acepi, che ha come segretario generale **Adele Bricchi** (foto), rappresentano ora circa il 98% del mercato italiano dei certificati.

DEKABANK STRINGE ALLEANZA CON IW BANK



DekaBank, il centro di investimento finanziario delle casse di risparmio tedesche, guidata in Italia da **Marco Brambilla** (foto), con un patrimonio di circa

1 miliardo di euro, ha siglato un accordo con Iw Bank per il collocamento dei 14 fondi comuni autorizzati in Italia. E si prepara a lanciare fondi obbligazionari con una strategia di gestione legata alla finanza comportamentale.



Una sala controllo computer Hp a Tokyo.

HEWLETT PACKARD

Un grande futuro nei mini computer

La crisi economica rallenta le vendite dei computer, eppure gli analisti pensano positivo. È quanto emerge da un recente studio della società di ricerche **DisplaySearch**, secondo il quale il settore è trainato dai piccoli computer portatili.

Secondo le stime dei ricercatori americani, quest'anno il ramo dei minicomputer crescerà del 25%, mentre le macchine tradizionali rimarranno ferme a un magro 3%. Anche per questo la gran parte dei produttori si sta concentrando sulla produzione dei NetBooks, i modelli più piccoli e spesso *low cost*, che hanno meno funzioni. Tra i produttori spicca **He-**

wlett Packard (Hp): il numero uno dei pc ha fatto un passo avanti rispetto alla concorrenza, dato che sta valutando la possibilità di adottare il sistema operativo di **Google**, denominato Android.

Per ora questo sistema è disponibile soltanto su cellulari e smartphone, mentre Hp lo starebbe testando per il lancio di un NetBook. Così, anche se l'utile della società di Palo Alto nel primo trimestre, chiuso a gennaio, è arretrato del 13% a 1,9 miliardi, gli analisti di **Ubs** hanno rivisto il giudizio da «tenere» (*hold*) a «comprare» (*buy*), con obiettivo a 40 dollari (dai 34,4 dello scorso 10 aprile).